

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2833 del 06/06/2022
Oggetto	DPR 59/2013 SMI - ICM SpA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR), VIA SOLARI N.8 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 1646/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2996 del 06/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei GIUGNO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota prot. n. 18008 del 23/10/2019 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2019/163717 del 23/10/2019), presentata dalla Società ICM S.P.A., nella persona del Sig. Stefano Fanti, legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in comune di Montechiarugolo (PR) Via Solari, 8 CAP 43022 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- ✓ **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- ✓ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione di contenitori metallici";

che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/165350 del 28/10/2019:

- la richiesta di integrazioni di ARPAE SAC di Parma mediante nota prot. n. PG/2019/175276 del 14/11/2019, formulata a seguito di quanto richiesto da AUSL Distretto di Parma con nota prot. n. 70860 del 05/11/2019 (prot. Arpae PG/2019/170484 del 05/11/2019) e dal Comune di Montechiarugolo con nota prot. 16289 del 07/11/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/171767 del 07/11/2019);
- le integrazioni documentali fornite dalla Ditta, trasmesse dal SUAP mediante nota prot. n. 19528 del 18/11/2019, acquisite a protocollo Arpae n. PG/2019/178109 del 19/11/2019;
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/191387 del 13/12/2019;
- la richiesta di pareri definitivi di ARPAE SAC prot. n. PG/2020/22603 del 12/02/2020;
- il parere del Comune di Montechiarugolo prot. n. 3244 del 27/02/2020 acquisita a protocollo Arpae n. PG/2022/32063 del 27/02/2020, in merito alla matrice emissioni in atmosfera e impatto acustico allegato alla presente quale parte integrante;
- la richiesta di perfezionamento documentale di Arpae SAC prot. n. PG/2020/27837 del 20/02/2020, a seguito di nota di AUSL Distretto di Parma prot. n. 10613 del 17/02/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/25881 del 18/02/2020);
- le ulteriori integrazioni documentali fornite dalla Ditta, trasmesse dal SUAP mediante nota prot. n. 234 del 07/01/2022, acquisita a protocollo Arpae n. PG/2022/1766 del 10/01/2022
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 4644 del 24/01/2022, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/10702 del 24/01/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- il parere con prescrizioni del Comune di Montechiarugolo del 08/02/2022 prot. n. 2021, acquisito a protocollo Arpae PG/2022/21407 del 09/02/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/50488 del 28/03/2022, sollecitata con nota Arpae SAC PG/2022/42890 del 15/03/2022 ed allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3).

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che:

- "...Non sono presenti scarichi idrici da attività lavorative..."

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società ICM S.p.A., nella persona del Sig. Stefano Fanti in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in comune di Montechiarugolo (PR) Via Solari n.8, relativamente all'esercizio dell'attività di "attività di produzione di contenitori metallici", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/50488 del 28/03/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E12, E13 ed E14 ed E15 si ritiene che la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E12, E13 ed E14 ed E15, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E12, E13 ed E14 ed E15 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- nella relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2022/50488 del 28/03/2022 per mero errore materiale in riferimento all'Emissione **E05 “applicazione vernici e forno a vernici”** è stato indicato quale limite di portata massima tal quale 4400 Nm³/h anziché **4000 Nm³/h**;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;
- ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** per verificare la conformità dell'impianto, redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III – Parte III Punto 17, disposizioni speciali, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/50488 del 28/03/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della	UNI EN ISO 23210:2009 (*);

concentrazione in massa)	VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi	UNI EN 14791:2017 (*);

come SO ₂	UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri	US EPA OTM-29:2011;

inorganici (espressi come HCN)	CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)

Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;

	<p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>
Ossido di etilene	<p>UNICHIM 1580:01(**);</p> <p>NIOSH 1614 (**);</p> <p>NIOSH 3702(**);</p> <p>NIOSH 3800(**)</p>
Furfurolo, furfurale, aldeide	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p>

furanica	US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque

sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Montechiarugolo prot. n. 2021 del 08/02/2022, AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 4644 del 24/01/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Montechiarugolo e AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2019/30682

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0004644
DATA: 24/01/2022
OGGETTO: PRATICA N. 1646/2019 AUA DITTA I.C.M. S.P.A. - COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0004644_2022_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	C509844BCAFF5CF782BEC326E90926A4 E919544AC996098471422EE0B8211358



Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attività Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionepedemontana.
pr.it

Arpae Emilia-Romagna
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PRATICA N. 1646/2019 AUA DITTA I.C.M. S.P.A. - COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto pervenuta in data 29.10.2019 ns. prot. 69569, esaminata la documentazione tecnica allegata e le integrazioni pervenute in data 07.01.2022 ns. prot. 839 e tenuto conto che:

la ditta I.C.M. S.p.A. svolge attività di produzione di contenitori metallici destinati al contenimento di prodotti alimentari, vernici e solventi;

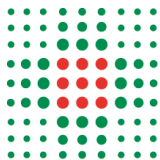
le emissioni in atmosfera sono le seguenti:

E1-E2 applicazione mastice
E3 applicazione vernici e forno polveri (nuova)
E4-E5 applicazione vernici e forno vernici
E6 raffreddamento linea
E7 (nuova) – E8 forno essiccazione mastice
E9 forno essiccazione vernici (nuova)
E10 saldatura manutenzione (nuova)
E11 forno essiccazione polveri

gli impianti con utilizzo di vernici e i relativi forni di essiccazione (Linee 1, 3, 4, 6) sono collegati con sistema di abbattimento ad umido;

preso atto di quanto attestato nella relazione "Monitoraggio e previsione di impatto acustico" in merito alla conformità a quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Montechiarugolo tenuto anche conto degli interventi mitigativi prescritti da ARPAE,

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole.



Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Allegato 2



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 – 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687711, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



SETTORE: POLITICHE ENERGETICHE PATRIMONIO AMBIENTE
SERVIZIO: PATRIMONIO AMBIENTE MANUTENZIONE

Montechiarugolo, lì 08.02.22

Spett.le
ARPAE SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 4/2010.

Pratica SUAP 1646/2019/SUAP/UPP relativa a Domanda AUA per stabilimento che svolge "Attività di produzione di contenitori metallici" da effettuarsi in MONTECHIARUGOLO, VIA SOLARI 8 a nome I.C.M. S.P.A..

Parere di competenza

In riferimento alla pratica in oggetto, presentata dall'Azienda I.C.M. SPA, inerente modifiche dell'assetto impiantistico presso la sede Aziendale in Via Solari, 8 a Montechiarugolo, si rileva quanto segue:

- la modifica dell'assetto impiantistico riguarda l'introduzione di una nuova linea di formazione barattolo (marca Sabatier), analoga a linea già esistente, con attivazione di nuove emissioni in atmosfera, e contestuale dismissione di linea di formazione barattolo esistente (Linea 04 formato 292-285) con relativa dismissione dell'emissione.

Per quanto di competenza si riporta quanto segue:

IMPATTO ACUSTICO:

La Zonizzazione acustica del Comune di Montechiarugolo classifica l'area ove è sita l'azienda come un'area di classe III (area di tipo "misto") cui competono limiti acustici assoluti di immissione pari a 60,0 e 50,0 Leq,dB(A) rispettivamente durante il periodo diurno – notturno.

La Ditta I.C.M. SPA risulta operativa durante il solo periodo di riferimento diurno.

Come dichiarato dalla Previsione di Impatto Acustico presentata:

- a seguito delle indagini e dei calcoli effettuati nonché delle valutazioni progettuali, visto lo scenario acustico dell'area, l'estrema vicinanza con civili abitazioni in direzione nord ed i valori sonori prodotti linea produttiva Sabatier esistente (analoga a quella di nuovo inserimento), l'installazione della nuova linea verrà accompagnato da importanti interventi mitigativi con insonorizzazione di entrambe le linee

Sabatier (esistente e nuova) ed alla contestuale sostituzione del portone nord-est con uno nuovo di tipo insonorizzato. L'intervento sulle linee Sabatier avrà una valenza sostanziale anche per la tutela della salute del personale, in riferimento alla riduzione del livello espositivo a rumore (D.Lgs. 81/08).

- L'insonorizzazione delle linee Sabatier con riduzione di circa – 15 dB a carico di ognuna, la realizzazione del nuovo portone con un valore di isolamento di circa – 45 dB e l'installazione di nuove emissioni orientate opposte all'area abitativa più rappresentativa (A1), permettono di garantire la conformità dell'influenza sonora dell'intervento in relazione ai limiti assoluti di immissione della Zonizzazione Acustica di Montechiarugolo e del limite differenziale diurno in corrispondenza dell'ambiente abitativo più rappresentativo (A1), sia allo stato attuale che in relazione al futuro avvio impiantistico richiesto.
- I suddetti interventi mitigativi sono imprescindibili per poter procedere con la prevista modifica all'impianto garantendo la conformità acustica;
- Le tempistiche di intervento complessivo sono state definite entro luglio 2022, in particolare:
 1. verrà primariamente insonorizzata la linea "sabatier" presente (febbraio 2022)
 2. verrà eseguita la sostituzione del portone nord-est (febbraio 2022)
 3. a seguito dell'installazione e ottimizzazione della nuova linea "sabatier" (febbraio-marzo 2022), verrà successivamente eseguita l'insonorizzazione puntuale della stessa (luglio 2022). (Per ragioni tecniche-impiantistiche, la fase di insonorizzazione della nuova linea sabatier deve avvenire dopo la sua installazione);
- la conformità/non conformità del dato sonoro dipende inoltre gestione corretta delle attività operative aziendali ed a tal proposito ci si attende una forte riduzione dei valori sonori in relazione alla nuova logistica aziendale che accompagnerà l'intervento, con l'esclusione dell'apertura del portone di accesso nord –ovest, non più accessibile per la presenza della nuova linea, e con la predisposizione sulla porta - uscita di sicurezza integrata nel nuovo portone nord-est di sistema "bedge" dall'esterno", al fine di permettere una CHIUSURA ERMETICA, OTTIMALE E COSTANTE di tale via di accesso qualora il personale debba recarsi in esterno.

Preso atto di quanto dichiarato in merito agli SCARICHI ACQUE REFLUE, ovvero che:

- Non sono presenti scarichi idrici da attività lavorative.
- In merito all'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne relative al fabbricato le attività svolte sono quelle di parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, il transito degli automezzi anche pesanti connessi alle attività svolte nonché deposito temporaneo di rifiuti solidi in appositi contenitori e deposito di bancali in legno sulle superfici impermeabili, senza possibilità di dilavamento.
- Pertanto la gestione delle acque meteoriche provenienti dalle aree esterne di pertinenza dell'azienda avviene nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. 1860 / 2006 e non necessita di un impianto al fine di trattare le acque meteoriche di dilavamento.

Rilevato che:

in merito al presente atto non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento;

Esprime:

per quanto di competenza, **parere FAVOREVOLE** all'istanza di autorizzazione unica ambientale, relativamente agli aspetti ambientali in quanto compatibile con l'ambito nel quale è ubicato, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Che l'intervento sia accompagnato dalle mitigazioni acustiche dichiarate nella Previsione di Impatto Acustico presentata, ovvero:

1. dalla realizzazione di insonorizzazione delle due linee Sabatier (esistente e di futura installazione) in modo tale da garantire la dichiarata riduzione di circa – 15 dB a carico di ognuna;
 2. dalla realizzazione del nuovo portone NORD-EST con un valore di isolamento di circa – 45 Db;
 3. dall'installazione di nuove emissioni orientate opposte all'area abitativa più rappresentativa (A1)
- che nell'ambito della nuova logistica aziendale che accompagnerà l'intervento, si proceda, così come dichiarato nella Previsione di Impatto Acustico, con l'esclusione dell'apertura del portone di accesso nord –ovest, non più accessibile per la presenza della nuova linea, e con la predisposizione sulla porta - uscita di sicurezza integrata nel nuovo portone nord-est di sistema "bedge" dall'esterno", al fine di permettere una CHIUSURA ERMETICA, OTTIMALE E COSTANTE di tale via di accesso qualora il personale debba recarsi in esterno;
 - che la messa in funzione della nuova linea Sabatier avvenga solo successivamente al termine dell'intervento di insonorizzazione della stessa;
 - che a conclusione dell'intervento ed a seguito della messa in funzione della nuova linea vengano effettuate misurazioni sul campo atte a verificare l'effettiva conformità acustica, il cui esito dovrà essere trasmesso al Comune scrivente;
 - che in caso di Variazioni alla tipologia di attività, caratteristiche tecniche differenti non definite in relazione e/o durante i rilievi strumentali, sarà necessario procedere ad un riesame della situazione acustica al fine di riconfermarne la compatibilità acustica attuale e futura.

Si resta a disposizione per chiarimenti (Arch. Milena Groppi 0521 687754-m.groppi@comune.montechiarugolo.pr.it).

Il Responsabile
Ing. Claudia Miceli
(firmato digitalmente)

Allegato 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 1646/2019 del Comune di Traversetolo (PR).

Relazione Tecnica

Ditta: **I.C.M. Spa.**

sede legale in Via Solari n. 8, Montechiarugolo(PR)
stabilimento in Via Solari n. 8, Montechiarugolo(PR).

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Ex. art. 12 D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203
2. l'attività industriale prevede **“produzione di contenitori metallici destinati al contenimento di prodotti alimentari, vernici e solventi”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. la ditta dichiara la modifica dell'assetto impiantistico con l'introduzione di una nuova linea di formazione barattolo (marca Sabatier), analoga a quella già esistente, con attivazione di nuove emissioni in atmosfera E12, E13, E14, E15;
verrà dismessa una linea di formazione barattolo esistente (Linea 04 formato 292-285) con relativa dismissione dell'emissione E4;
8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE “Caldaia civile a metano (potenzialità < 3 MW)**
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE Caldaia a metano a supporto Essiccatore E08 (pot. 48 kW)

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta "I.C.M. Spa" il cui Gestore è il Sig. Fanti Stefano, con sede legale e impianti siti in Via Solari n. 8, Montechiarugolo(PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - "APPLICAZIONE MASTICE".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Isocianati	5	mg/Nm ³
Ammoniaca	15	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - "APPLICAZIONE MASTICE".

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Isocianati	5	mg/Nm ³
Ammoniaca	15	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: - “APPLICAZIONE VERNICI E FORNO A POLVERI”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E04: - “APPLICAZIONE VERNICI E FORNO A VERNICI”.
 emissione dismessa

EMISSIONE E05: - “APPLICAZIONE VERNICI E FORNO A VERNICI”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: - “RAFFREDDAMENTO LINEA”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E07: - “FORNO ESSICCAZIONE MASTICE”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	50	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Ammoniaca	15	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: - “FORNO ESSICCAZIONE MASTICE”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	50	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Ammoniaca	15	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09: - “FORNO ESSICCAZIONE VERNICE”.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10: - “SALDATURA MANUTENZIONE”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: - “APPLICAZIONE E FORNO ESSICAZIONE POLVERI”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (espresse come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E12: - “FORNO COTTURA POLVERI”.

nuova emissione

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13: - “APPLICAZIONE VERNICI E POLVERI”.

nuova emissione

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	5	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: - “FORNO COTTURA POLVERI”.

nuova emissione

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E15: - “FORNO ESSICCAZIONE VERNICI”.

nuova emissione

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Portata massima tal quale:	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E12, E13, E14, E15 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01, E02, E03, E05, E07, E08, E09, E11, E12, E13, E14, E15 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Il gestore, una volta all'anno fornisce all'autorità competente i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto (Piano di Gestione Solventi). Il valore massimo di emissione diffusa (F) da rispettare dovrà essere pari al 25% di input di solvente al netto della quantità di solventi organici contenuta nei prodotti da commercializzare (All. III- parte III- punto 17 disposizioni speciali, del D.Lgs. 152/2006).

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	I.C.M. s.p.a
Partita IVA/Codice fiscale:	00155170343
Sede legale:	Via Solari n. 8, Montechiarugolo(PR)
Gestore:	Fanti Stefano
Sede locale impianti:	Via Solari n. 8, Montechiarugolo(PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione di contenitori metallici destinati al contenimento di prodotti alimentari, vernici e solventi
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Banda stagnata utilizzata [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	8000 [Ton/anno]
Indicatore 2:	Materie prime utilizzate
Indicatore 3:	Energia Elettrica
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	10 [m]
Temperatura media emissioni:	292 [K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	

kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	249
Isocianati :	238
Ammoniaca (NH ₃) :	717
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	*
Ossidi di azoto (NO _x):	14
Monossido di carbonio (CO):	4
Biossido di carbonio (CO ₂):	8716

***La ditta è tenuta alla presentazione del Piano di gestione Solventi Annualmente**

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:30682/19

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.